

SCUOLE. La prossima settimana gli studenti potranno entrare nella sede in via Veneto

È vicino al "battesimo" il nuovo istituto Ceccato

In ritardo di un mese per l'adeguamento alle norme sulla sicurezza, pronta a suonare la prima campanella nella nuova sede dell'istituto superiore Ceccato di Montecchio. Gli studenti dell'Ipsia entreranno nel nuovo edificio di via Veneto la prossima settimana.

Il ritardo nel trasloco delle classi, di quasi un mese, è dovuto, spiega la dirigente dell'istituto, Antonella Sperotto, ad alcune mancanze rilevate con le prove di collaudo. «I tecnici provinciali hanno riscontrato piccoli problemi nei parapetti dell'edificio - afferma Sperotto - e l'apertura della struttura ha subito dei ritardi per permettere l'adeguamento alle normative sulla sicurezza. I parapetti sono stati rinforzati e messi a norma».

Ad inizio della prossima settimana, la documentazione riguardante la scuola dovrebbe giungere al Comune, che rilascerà l'agibilità. «Dall'amministrazione comunale ci è giunta assicurazione che le pratiche saranno sbrigate con un iter accelerato - prosegue Sperotto -. Contiamo di poter effettuare il trasferimento degli studenti entro la prossima settimana».

Il mese scorso i laboratori dell'indirizzo professionale per l'industria ed artigianato sono già stati trasferiti nella nuova sede. «Nei giorni scorsi i ragazzi, ancora nella vecchia sede di via San Pio X - dice la dirigente - non hanno potuto accedere ai laboratori, ma recupereranno con un numero maggiore di ore di pratica».

Anche l'assessore provinciale al patrimonio, Nereo Galvanin, non nasconde la soddisfazione per un traguardo raggiunto, seppur con qualche ritardo: «Ciò che conta - dice - è che gli studenti possano usufruire di un edificio nuovo e proseguire l'anno scolastico in via Veneto. Ci siamo impegnati al massimo perché tutto fosse pronto prima possibile».

Saranno conclusi entro 10 giorni, invece, i lavori di adeguamento dello stabile accanto, sempre in via Veneto, dove ha sede l'indirizzo professionale per il commercio. Lavori che, come sottolinea l'assessore Galvanin, dovevano essere conclusi da tempo. «Il ritardo qui nasce da un'insieme di cause, non ultima la necessità di modificare in corso di esecuzione alcuni laboratori, secondo le nuove e motivate esigenze della scuola». «Ma già all'inizio di questa settimana - prosegue - sono state messe a disposizione 2 aule per risolvere situazioni di criticità».

Per l'inaugurazione della nuova sede dell'istituto superiore, che ha avviato una collaborazione con la nipote di Silvio Ceccato, Riccarda Silicani Ceccato, per l'intitolazione ufficiale, si dovrà attendere ancora qualche mese.

L'edificio, che ospiterà fino a 250 studenti, si eleva su 3 piani. La sede è stata dotata di impianti fotovoltaici e costruita con criteri per il risparmio energetico.